

rassegna internazionale

Ipotesi sulla Cina

Un altro giornale americano è tornato con forza sulla politica degli Stati Uniti verso la Cina chiedendone la revisione completa. Si tratta del Saturday Evening Post che nel suo ultimo numero scrive tra l'altro: «Gli Stati Uniti devono abbandonare il folle tentativo di escludere i 700 milioni di abitanti della Cina comunista da rapporti commerciali e diplomatici con il resto del mondo. Washington non può rinviare più a lungo l'abbandono di questa politica...»

Al CC del PC francese

Il rapporto sui colloqui di Mosca. Dal nostro inviato. Parigi, 9. L'«Humanité» ha pubblicato oggi la relazione di George Marchais e l'interrogatorio del compagno Waldeck Rochet all'ultimo Comitato centrale del PCF. Riassumiamo qui alcuni punti dei due lunghi discorsi pubblicati.

La sostituzione di Krusiov riguarda esclusivamente il PCUS, anche se ha avuto profonde ripercussioni nei comunisti e nell'opinione pubblica. Naturalmente ha detto Marchais - si tratta di misure che riguardano il nostro paese e la stabilità del PCUS. Nella nostra ultima riunione del Comitato centrale, Waldeck Rochet ha ricordato che imponeva politica di autonomia dei partiti, che elaborano la loro propria politica tenendo conto delle condizioni concrete del loro paese...

Sudan Tentativo militare di riprendere il potere. Il governo civile ha proclamato lo sciopero generale contro la sedizione.

IL CAIRO, 9. Colonne corazzate delle forze armate egiziane secondo una informazione di Radio Omdurman ascoltata al Cairo - sono state viste questa sera in un'azione di accerchiamento rispetto ai quartieri periferici di quello che viene ritenuto un tentativo di rovesciare il nuovo governo del paese, costituito una settimana fa.

Johnson offre un'intesa ai repubblicani

All'Accademia di Francia Fastosa cerimonia per Adenauer. L'ex cancelliere conferma il ruolo di mediatore affidatogli da Erhard.

PARIGI, 9. Con una solenne cerimonia, l'ex cancelliere di Bonn Konrad Adenauer è diventato membro dell'Accademia delle scienze morali e politiche di Parigi. Sotto l'auspicio di un'atmosfera di festa, una «compagna» dell'Istituto di Francia c'era il Presidente De Gaulle, parecchi ministri, gli accademici al completo nelle scintillanti uniformi verdi. L'avvenimento, con la coreografia e il pompato calore dei discorsi ufficiali non hanno però distratto l'attenzione dalla più dimessa, ma ben più impegnativa parte politica della visita di Adenauer a Parigi.

Confermato così l'incarico di mediatore che si era assunto, Adenauer ha varcato la soglia dell'Eliseo dove è stato ricevuto con gli onori spettanti ai capi di Stato in visita ufficiale. Con De Gaulle ha parlato per tre quarti d'ora. Indiscrezioni nessuna, ma è indubbio che i due hanno discusso soprattutto degli attuali pesanti rapporti fra Bonn e Parigi, e in particolare delle questioni agricole e della forza atomica multilaterale.

Londra Primo voto in favore di Wilson sull'acciaio. Respinta una mozione dei conservatori contro la nazionalizzazione - 7 voti di maggioranza per Wilson.

LONDRA, 9. Il governo laburista ha superato oggi facilmente la prima prova parlamentare verso la nazionalizzazione dell'industria e dei trasporti. Le ragioni che conducono a nazionalizzare sono schierati anche se la operazione non potrà avere, di fatto, influenza decisiva sull'economia del paese.

Bolivia Torna l'ex presidente Siles Suazo. De fonti attendibili si è appreso che l'ex presidente boliviano Hernan Siles Suazo, che si trova da mesi scorso in esilio a Montevideo, tornerà probabilmente in Bolivia mercoledì prossimo.

Tunisia burghiba rieletto con il 96,43%. Con 1.256.625 voti validi su 1.237.947 voti espressi, burghiba è stato rieletto presidente della Repubblica tunisina. Il 96,43 per cento degli elettori ha votato per la rielezione del capo dello Stato e del governo.

Intervista sulle elezioni

Saragat

no compromessi nei fallimenti politici e morali del centro-sinistra, ci tengono ora - sotto elezioni - a denunciare i «veri» responsabili e cioè i dorotei e la destra del PSI. Ma l'espedito elettorale, le può forse fare dimenticare le comuni responsabilità presenti e passate dei partiti di maggioranza?

Goldwater fa appello ad un consolidamento del blocco reazionario

WASHINGTON, 9. In un'intervista esclusiva concessa al settimanale U. S. News and World Report, il presidente Johnson ha ripreso oggi il tema della cooperazione tra il partito democratico, uscito vincitore dalle elezioni del 3 novembre, e i repubblicani non golwateriani, per i quali ha avuto parole lusinghiere.

Interrogato circa il ruolo del partito repubblicano nella nuova situazione creata da rovescio elettorale, Johnson si è detto convinto che tale ruolo sia importante e vitale. «Sono molto orgoglioso», ha proseguito il presidente - del contributo dato alla mia amministrazione da tanti buoni repubblicani e buoni americani come il ministro della Difesa, Mc Namara, quello del Tesoro, Dillon, il direttore della CIA, DeLoach, il segretario di Stato, Dean Rusk, il mio assistente speciale per gli affari della sicurezza, McGeorge Bundy. Johnson ha previsto che alcuni di quei repubblicani che hanno appoggiato riprenderanno un posto importante nel governo del partito repubblicano, ma una linea costruttiva, per mantenere nel governo il sistema bipartitico interpretato dal voto del 3 novembre come un mandato per l'attuazione di programmi responsabili, costruttivi e di continuità».

Il vice-presidente Humphrey, a TV, è andato anche più in là distinguendo da Goldwater, oltre che i repubblicani di tendenza liberale, anche i conservatori. Goldwater, ha detto, è un conservatore, ma qualcosa di peggio: la scelta degli elettori non significa perciò, in quanto al partito repubblicano, un voto a favore di un candidato conservatore.

Sebbene rientrino in una «linea» che Johnson ha seguito in passato, i repubblicani profferiti e il linguaggio con cui esse sono formulate sembrano accentuare gli elementi di equivoco insiti in questa scelta del 3 novembre. Ci si riferisce a quanto si considera che i liberali e i conservatori del partito repubblicano, da Rockefeller a Cabot Lodge, a Scranton, a Romney e via dicendo - sono apparsi tutt'al più come un gruppo di uomini di partito un'alternativa valida alle farneticazioni del senatore dell'Arizona; oppure - e questa è l'opinione di Nixon - hanno più o meno apertamente favorito l'identificazione tra il partito e il candidato.

Se questo anche, in sostanza, l'argomento che Goldwater oppone ai suoi critici. Il declino del partito repubblicano, fa presente il senatore dell'Arizona, è una costante da almeno ventiquattro anni; uniche eccezioni, le vittorie di Eisenhower e la quasi-vittoria di Nixon, ottenute attraverso un appello ad elettori diversi da quelli tradizionali. E i successi conseguiti da Goldwater - nonostante l'avversa tendenza - nelle piazzerie democratiche del sud, rappresentano uno sviluppo di tali esempi. Goldwater, insomma, lusinga dal riconoscimento sconfitto, proclama che occorre confermare la scelta di San Francisco e far pesare nella lotta politica i consensi ottenuti su questa base.

Mentre a Washington Rusk riceveva il ministro degli Esteri belga, Spaak, e discuteva con lui i problemi della NATO, Johnson ha iniziato nel suo ranch texano conversazioni con McNamara e con esponenti economici a proposito del «contenimento» delle spese militari nel prossimo bilancio. Le consultazioni proseguiranno domani con la partecipazione del segretario di Stato e toccheranno probabilmente la possibilità, prospettata oggi dal principe Sihanouk in un discorso a Phnom Penh, che la Cambogia assuma un atteggiamento ancor più severa denuncia dell'intervento americano in Indocina e di solidarietà con i movimenti di liberazione laotiano e sud-vietnamita.

Montevideo, 9. De fonti attendibili si è appreso che l'ex presidente boliviano Hernan Siles Suazo, che si trova da mesi scorso in esilio a Montevideo, tornerà probabilmente in Bolivia mercoledì prossimo.

DALLA PRIMA PAGINA

Saragat

lineandosi a tutta la propaganda padronale e di destra. Riserva alla CGIL per lo sciopero dei ferrovieri. Leri Moro ha presieduto una riunione dei ministri economici; un esame della situazione generale, si è detto, da cui si è ricavato che il miglioramento continua. Si sa però che simili ottimismi hanno uno spiccato carattere elettorale.

Ferrovieri

astensioni globali di oltre il 90%. I sindacati CISL e UIL hanno sacrificato, con la loro autonomia nei confronti del governo, anche la loro consistenza di organizzazioni di categoria. E di fronte a questa realtà gli appelli a reprimere lo sciopero possono apparire solo come sberleffi provocazioni, come quella avvenuta ieri a Bari dove la polizia ha fermato il segretario provinciale del macchinisti, aderente al SFI che stava organizzando la lotta.

Fallita in pieno risulta anche la speculazione sulla posizione di lavoro dei socialisti nel sindacato. Da Piacenza i dirigenti socialisti della CIL hanno invitato una smisurata di notizie che attribuivano ad essi un atteggiamento di dissenso. In effetti, è stato manifestato solo da 6 ferrovieri, al momento di iscriversi alla CIL. Su questa, e su altre notizie del genere amplificate a dismisura dalla stampa padronale (e da quella di sinistra), è stata ieri una dichiarazione di compagni Mario Diò, vice segretario socialista della CIL, e dei dirigenti socialisti del SFI Tosi e Zuccherini.

«E' necessario respingere con decisione - hanno dichiarato - le speculazioni a carattere di propaganda che stanno conducendo i giornali di informazione sull'atteggiamento della corrente sindacale socialista riguardo allo sciopero padronale di domani. Singolarmente prete di posizione ed episodi isolati non infirmo la fiducia in un fronte socialista del SFI ha nei confronti dei suoi dirigenti. E da notare, a questo proposito, che le delusioni per l'atteggiamento del sindacato ferroviario, sono scaturite con la partecipazione attiva della corrente socialista a una conferenza di lavoro definita le proprie posizioni attraverso riunioni collegiali con i rappresentanti qualificati della corrente socialista. L'ordine del giorno dei ferrovieri socialisti di Verona, Legnano e Mantova, è da sottolineare che esso ripropone un fronte completamente unitario, e rappresenta un parere che deve essere valutato con attenzione dagli organismi dirigenti del SFI, come accade in ogni organizzazione democratica.

Concilio

mente la vicenda della Chiesa cattolica, una situazione, visibile. E di scarso conforto è apparso a certi anche l'estremo espedito adottato in aula per la discussione di un primo punto che esso fosse espresso. Concludendo la discussione il vescovo di Formosa, che era stato relatore, ha detto: «L'argomento della commissione preparatoria, ha fatto sua e ufficiale la proposta di rifacimento. Si badi alla sottigliezza: non è stato detto che si tratti di un rifacimento materiale, ma di un rifacimento spirituale. La domanda a base dello scrutinio era in fatti: «Se il documento formulato: «Vi piace che il documento proposto sia rinviato in commissione per una nuova formulazione?». Quanto alla forma, perciò, i 1601 suffragi di condanna sono stati dei «Bizzantinismi, insomma, indicatori della diffidenza, quindi, del Concilio, tornando all'esame dello schema tredicesimo, ha anche iniziato il dibattito sul paragrafo dedicato alla pace».

Intensa attività politica a Mosca

queste la delegazione polacca capeggiata da Gomulka, che avrebbe personalmente appoggiato i partiti comunisti dei paesi socialisti, riuniti a Mosca in occasione del 47° anniversario della rivoluzione di Ottobre, regna un azzurro quasi totale, giustificato dalla serie di problemi e delle scadenze che stanno davanti al movimento comunista mondiale.

Se nelle prossime ore questi due fatti venissero confermati, si potrebbe allora dedurre che i primi passi registrati ieri e oggi avrebbero creato le condizioni per altri passi da compiersi in questa settimana.

Augusto Pancaldi

Convocato il Soviet Supremo per il 9 dicembre. L'agenzia TASS ha annunciato che il Soviet Supremo dell'URSS è stato convocato dal Presidium per una sessione da tenersi il 9 dicembre prossimo.

Saragat

no compromessi nei fallimenti politici e morali del centro-sinistra, ci tengono ora - sotto elezioni - a denunciare i «veri» responsabili e cioè i dorotei e la destra del PSI. Ma l'espedito elettorale, le può forse fare dimenticare le comuni responsabilità presenti e passate dei partiti di maggioranza?

Ferrovieri

astensioni globali di oltre il 90%. I sindacati CISL e UIL hanno sacrificato, con la loro autonomia nei confronti del governo, anche la loro consistenza di organizzazioni di categoria. E di fronte a questa realtà gli appelli a reprimere lo sciopero possono apparire solo come sberleffi provocazioni, come quella avvenuta ieri a Bari dove la polizia ha fermato il segretario provinciale del macchinisti, aderente al SFI che stava organizzando la lotta.

Fallita in pieno risulta anche la speculazione sulla posizione di lavoro dei socialisti nel sindacato. Da Piacenza i dirigenti socialisti della CIL hanno invitato una smisurata di notizie che attribuivano ad essi un atteggiamento di dissenso. In effetti, è stato manifestato solo da 6 ferrovieri, al momento di iscriversi alla CIL. Su questa, e su altre notizie del genere amplificate a dismisura dalla stampa padronale (e da quella di sinistra), è stata ieri una dichiarazione di compagni Mario Diò, vice segretario socialista della CIL, e dei dirigenti socialisti del SFI Tosi e Zuccherini.

«E' necessario respingere con decisione - hanno dichiarato - le speculazioni a carattere di propaganda che stanno conducendo i giornali di informazione sull'atteggiamento della corrente sindacale socialista riguardo allo sciopero padronale di domani. Singolarmente prete di posizione ed episodi isolati non infirmo la fiducia in un fronte socialista del SFI ha nei confronti dei suoi dirigenti. E da notare, a questo proposito, che le delusioni per l'atteggiamento del sindacato ferroviario, sono scaturite con la partecipazione attiva della corrente socialista a una conferenza di lavoro definita le proprie posizioni attraverso riunioni collegiali con i rappresentanti qualificati della corrente socialista. L'ordine del giorno dei ferrovieri socialisti di Verona, Legnano e Mantova, è da sottolineare che esso ripropone un fronte completamente unitario, e rappresenta un parere che deve essere valutato con attenzione dagli organismi dirigenti del SFI, come accade in ogni organizzazione democratica.

Concilio

mente la vicenda della Chiesa cattolica, una situazione, visibile. E di scarso conforto è apparso a certi anche l'estremo espedito adottato in aula per la discussione di un primo punto che esso fosse espresso. Concludendo la discussione il vescovo di Formosa, che era stato relatore, ha detto: «L'argomento della commissione preparatoria, ha fatto sua e ufficiale la proposta di rifacimento. Si badi alla sottigliezza: non è stato detto che si tratti di un rifacimento materiale, ma di un rifacimento spirituale. La domanda a base dello scrutinio era in fatti: «Se il documento formulato: «Vi piace che il documento proposto sia rinviato in commissione per una nuova formulazione?». Quanto alla forma, perciò, i 1601 suffragi di condanna sono stati dei «Bizzantinismi, insomma, indicatori della diffidenza, quindi, del Concilio, tornando all'esame dello schema tredicesimo, ha anche iniziato il dibattito sul paragrafo dedicato alla pace».

Intensa attività politica a Mosca

queste la delegazione polacca capeggiata da Gomulka, che avrebbe personalmente appoggiato i partiti comunisti dei paesi socialisti, riuniti a Mosca in occasione del 47° anniversario della rivoluzione di Ottobre, regna un azzurro quasi totale, giustificato dalla serie di problemi e delle scadenze che stanno davanti al movimento comunista mondiale.

Se nelle prossime ore questi due fatti venissero confermati, si potrebbe allora dedurre che i primi passi registrati ieri e oggi avrebbero creato le condizioni per altri passi da compiersi in questa settimana.

Augusto Pancaldi

Convocato il Soviet Supremo per il 9 dicembre. L'agenzia TASS ha annunciato che il Soviet Supremo dell'URSS è stato convocato dal Presidium per una sessione da tenersi il 9 dicembre prossimo.